



UNIONE ITALIANA LAVORATORI E LAVORATRICI
DELLA COMUNICAZIONE

SEGRETERIA NAZIONALE
00198 ROMA
Largo A. Ponchielli 4 –int. 3
Tel. 06.45686880 – Fax 06.85353322
Codice Fiscale 97267680581

www.uilcom.it
e-mail: uilcom@uilcom.it – uilcomnazionale@legalmail.it

Dichiarazioni UILCOM UIL

TIM Market day del 7.07.22

Le indicazioni scaturite dall'evento odierno non ci fanno cambiare la nostra opinione in merito al "piano d'impresa - Beyond vertical integration", dichiara il Segretario Generale della UILCOM UIL Salvo Ugliarolo, al termine della presentazione dell'Amministratore Delegato Labriola.

Continuiamo ad essere fortemente contrari alla "disintegrazione" del Gruppo TIM e quindi alla vendita della RETE, è un piano industriale prettamente finanziario realizzato per dare risposte agli azionisti (stranieri) di riferimento. Quello che vogliono farci passare per un grande ed evoluto piano, non è successo in nessun altro Paese – sarebbe stato più utile, viceversa, avere la capacità di rimediare agli errori del passato con scelte decisamente diverse e non con quella di spaccare la principale azienda del settore delle TLC e una tra le più importanti del Paese.

Oltre a consegnare la RETE a fondi stranieri – vorremmo capire il reale futuro delle lavoratrici e lavoratori del Gruppo TIM (circa 43.000 occupati) e chi si dovrà assumere la gestione di migliaia di esuberanti – scandaloso il silenzio del Governo che, anche questa volta, preferisce girare la testa dall'altra parte e fare finta di non vedere il serio rischio che questa operazione porterà all'Italia. Se poi le eccedenze di personale verranno gestite in maniera volontaria, ad esempio con l'art. 4 della legge Fornero, e senza utilizzo di alcun ammortizzatore sociale ne prendiamo atto positivamente – viceversa il Governo si prepari ad essere chiamato in causa!

Per quanto ci riguarda, continueremo a vigilare affinché da tutta questa triste vicenda non siano le lavoratrici ed i lavoratori a pagare il prezzo più alto.

La strada è lunga e noi faremo tutto il necessario per continuare a spiegare che ci possono essere scelte diverse per consegnare al Paese una RETE migliore ed allo stesso tempo non distruggere una grande realtà industriale come il Gruppo TIM.

Roma, 7 luglio 2022